

Rapina in villa a Scalea: tre arresti grazie a un drone dei Carabinieri

Data: 11 maggio 2025 | Autore: Redazione



Indagini ad alta tecnologia portano alla luce un caso di violenza e sequestro nel Cosentino

Una rapina in villa culminata in **violenza sessuale e sequestro di persona** sconvolto la tranquilla località di **Piano Grande di Scalea**, in provincia di Cosenza. Dopo mesi di indagini serrate, i **Carabinieri della Compagnia di Scalea** hanno tratto in arresto **tre uomini di nazionalità romena**, ritenuti responsabili, a vario titolo, di **rapina aggravata, violenza sessuale, lesioni personali gravi e sequestro di persona**.

L'assalto nella notte: terrore per una coppia di anziani

L'episodio risale alla notte del **21 maggio scorso**, quando i tre malviventi si sono introdotti, dopo aver infranto una finestra, nell'abitazione di una coppia di anziani coniugi — una donna di 72 anni e un uomo di 84. Armati di un coltello e di una pistola, gli aggressori hanno minacciato e picchiato brutalmente i due, costringendoli a consegnare **denaro contante e gioielli in oro**. Durante la violenta aggressione, l'uomo è stato immobilizzato mentre la donna ha subito **una violenza sessuale**.

Entrambi sono rimasti feriti e soccorsi dopo ore di paura. I militari, intervenuti immediatamente, erano riusciti in una prima fase a recuperare **45.000 euro** che i rapinatori non avevano fatto in tempo a

sottrarre.

Indagini ad alta tecnologia: telecamere, intercettazioni e analisi genetiche

Le indagini, coordinate dalla **Procura della Repubblica di Paola**, hanno permesso di ricostruire nei dettagli la dinamica dell'episodio. Decisivi sono stati i **filmati delle telecamere di videosorveglianza**, le **intercettazioni telefoniche e ambientali** e l'analisi dei **tabulati telefonici**.

I carabinieri hanno dovuto affrontare notevoli difficoltà, poiché gli indagati utilizzavano un **linguaggio criptico e in dialetto Romanés** per eludere i controlli.

Un ruolo chiave è stato svolto anche dagli accertamenti tecnici del **RIS di Messina**, che hanno evidenziato **compatibilità genetiche** tra i sospettati e le **tracce biologiche** trovate sulla scena del crimine e sugli indumenti della vittima. Le analisi, condotte con **tecniche innovative di biogeografia genetica**, hanno consentito di risalire con precisione all'origine dei responsabili.

Catturati con l'ausilio di un drone

Dopo essersi resi irreperibili, i tre uomini sono stati localizzati grazie a **sistemi di monitoraggio avanzati**, tra cui l'utilizzo di un **drone** in grado di individuare i loro spostamenti. Durante l'operazione di cattura, uno dei ricercati ha tentato la fuga scappando sui tetti, ma è stato bloccato dopo un **breve inseguimento**.

Sicurezza e tecnologia: un binomio sempre più decisivo

Questo episodio dimostra quanto le **nuove tecnologie di sorveglianza** e l'integrazione tra **intelligence e indagini scientifiche** siano oggi fondamentali per contrastare la criminalità. Il caso di Scalea rappresenta un esempio di come i **Carabinieri** utilizzino strumenti moderni, come i droni, per garantire la **sicurezza dei cittadini** anche nelle zone più periferiche della Calabria.

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza** fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/rapina-in-villa-a-scalea-tre-arresti-grazie-a-un-drone-dei-carabinieri/149267>